

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

| | |
|---|--|
| <i>Responsabile scientifico/a:</i> | Valeria Marcenò |
| <i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i> | |
| <i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i> | L'attività richiesta allo/a studente/essa si inserisce nell'ambito del progetto di ricerca scientifica finanziato dall'Università degli Studi di Torino dal titolo <i>Il diritto costituzionale e i principi della materia penale</i> , di cui sono il responsabile scientifico. |
| <i>Ambito/i disciplinare/i:</i> | IUS 08, Diritto costituzionale |

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

Il progetto di ricerca nell'ambito del quale si inserirebbe l'attività dello/ studente/essa mira a riflettere, prestando attenzione ad alcuni temi particolari, sulla tensione cui oggi sembra assistersi tra principio di legalità (il diritto penale “nel” codice) e diritto giurisprudenziale (il diritto penale “oltre” il codice).

La dottrina più recente, anche sotto la pressione delle giurisprudenze (comuni, costituzionali e sovranazionali), sta infatti tornando a confrontarsi su temi a lungo ritenuti consolidati nella materia penale e che investono necessariamente i principi costituzionali: la riserva di legge, il principio di legalità (sostanziale e processuale), il principio di irretroattività della legge penale, l'istituto della prescrizione, fino ai concetti stessi di pena e di giustizia penale. Si tratta di discussioni che consentono di rilevare due ambiti - distinti ma al contempo collegati - di studio. Un primo ambito attiene alla constatazione del diffondersi di due esigenze tra loro difficilmente conciliabili: quella dell'armonizzazione di un diritto penale a livello europeo, sotto la pressione delle Corti e delle giurisprudenze sovranazionali; e quella dell'attaccamento a paradigmi penalistici espressivi di particolari sistemi interni. Un secondo ambito attiene alla domanda circa la spettanza delle decisioni di politica criminale (e, dunque, dei suoi strumenti e della sua effettività). Gli strumenti della giurisprudenza in generale, e di quella costituzionale in particolare, ruotano infatti perlopiù intorno alla peculiarità del caso, alla ragionevolezza della soluzione, al bilanciamento tra principi, alla proporzionalità tra il legislativamente posto e il fine perseguito, all'equità, enfatizzando una visione

del diritto improntata alla razionalità pratica (il diritto è una scienza pratica), ma contemporaneamente svuotando (o comunque sicuramente affievolendo) il ruolo del legislatore nazionale come soggetto incaricato di operare le scelte di politica criminale. Contrapposizioni che traspaiono plasticamente dalla recente introduzione, in occasione della riforma Orlando, della c.d. riserva di codice e, contemporaneamente, sebbene su di un altro versante, dal crescente intervento della Corte costituzionale nella materia penale, particolarmente attraverso decisioni che producono (direttamente o indirettamente, consapevolmente o inconsapevolmente) effetti *in malam partem*.

Si tratta di un progetto di ricerca ancora da avviare, volto alla pubblicazione di un saggio o, se possibile, di un testo monografico.

Data la pluralità di tematiche che possono essere affrontate nello sviluppo del progetto, allo/a studente/essa si chiederà di delimitare l'ambito della sua attività al tema della riserva di legge, muovendo dalla neo-introdotta nozione di riserva di codice, e a quello degli interventi in *malam partem* delle decisioni costituzionali.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

Attraverso la partecipazione al progetto descritto, lo/a studente/essa potrebbe essere messo/a nelle condizioni di conoscere le modalità proprie della ricerca scientifica su temi giuridici, sia attraverso la lettura e l'analisi della dottrina, sia attraverso la lettura e la comprensione di decisioni giurisprudenziali. Obiettivi formativi di questa partecipazione saranno principalmente la capacità di svolgere una ricerca bibliografica e giurisprudenziale, e di riconoscere le costruzioni argomentative che connotano, differenziandole, le decisioni di giudici comuni, costituzionali e sovranazionali. Obiettivi certamente utili alla formazione dello studente di Giurisprudenza.

- 2.B) Attività svolte

Le attività svolte saranno dunque principalmente quelle di ricerca bibliografica e giurisprudenziale.

Le ore a disposizione dello/a studente/essa (150 ore) potranno indicativamente essere suddivise in tre fasi: una prima fase sarà dedicata alla raccolta, lettura e individuazione degli aspetti oggetto di discussione in dottrina sugli specifici temi indicati in A.1; una seconda fase sarà dedicata alla raccolta della giurisprudenza e alla estrapolazione delle diverse linee argomentative; una terza fase sarà dedicata alla stesura di una bibliografia

ragionata (eventualmente arricchita da abstracts) e di una ricostruzione della giurisprudenza che evidenzia continuità e/o discontinuità sui singoli temi.

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

Verrà valutata, unitamente allo/a studente/essa, l'opportunità di dedicare alcune ore alla conoscenza delle banche dati la cui consultazione sarà necessaria ai fini della ricerca.

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

L'attività si svolgerà prevalentemente nei locali della biblioteca e del Dipartimento. Ai fini della partecipazione al progetto sarà necessario che lo/a studente/essa abbia un luogo ove svolgere la ricerca: particolarmente quella giurisprudenziale (anche se non solo) necessiterà di una postazione e di un computer collegato a una stampante.

3. Prodotto della ricerca

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

Il percorso formativo dello/a studente/essa si chiuderà con la presentazione di una bibliografia ragionata, eventualmente arricchita da *abstracts*. Potrà seguire, a seconda del livello di partecipazione e dei risultati della ricerca, la redazione di un paper o di una relazione conclusiva del progetto svolto, che potrebbe essere presentato dallo/a stesso/a studente/essa in occasione di un seminario di studio appositamente organizzato sul tema.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

La collaborazione avrà inizio nel mese di novembre 2018 e si concluderà nel mese di marzo 2019. Le 150 ore saranno dunque svolte a cavallo dei due semestri consecutivi.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

Allo/a studente/essa è richiesto di dedicare al progetto circa 30 ore mensili.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

È necessaria almeno la conoscenza della lingua inglese, in modo che sia possibile la lettura e la comprensione della giurisprudenza delle corti sovranazionali.

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

E' richiesto altresì il superamento degli esami di diritto costituzionale e di diritto penale. Trattandosi di partecipazione a un progetto di ricerca a cavallo tra le due materie, il superamento di entrambi gli esami è indicato come requisito ulteriore e non come mero criterio preferenziale.

- 5.C) Criteri preferenziali

Non sono indicati criteri preferenziali.

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

La partecipazione al progetto richiederà certamente una produzione cartacea del materiale da analizzare (fotocopie o stampa). E' inoltre possibile che si presenti l'opportunità e la necessità di una partecipazione a convegni o seminari sul tema. A tale fine, se possibile, ci si avvarrà dei fondi finanziati dall'Università degli Studi di Torino, anno 2018, di cui sono responsabile.